

Viene tenuta a battesimo quest'oggi Iren, la nuova società nata dalla fusione tra Enia e Iride. Dal primo luglio, come era stato annunciato, il via operativo alla società di servizi energetico-ambientali.

La cerimonia ufficiale di presentazione questa mattina a Milano nel palazzo della Borsa. L'unificazione è avvenuta per incorporazione di Enia (Piacenza, Parma e Reggio Emilia) in Iride (Torino e Genova). A nascere è la terza multiutility nel panorama ita-

Il giorno di Iren (IrideEnia) A Milano la presentazione

liano per ricavi e margine operativo lordo (dopo A2a ed Hera) e la seconda per utili (dopo A2a) al netto della "moratoria fiscale". Il gruppo post-fusione potrà contare su un portafoglio di 1,7 milioni di clienti serviti nel settore energetico e oltre 2,3 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico

ambientale.

Il fatturato 2009 combined si attesta a oltre 3 miliardi 195 milioni di euro, l'ebitda combined è pari a circa 565 milioni di euro, mentre l'utile netto combined è pari a 145 milioni di euro (al netto della "moratoria fiscale").

La sede sarà a Reggio Emi-



La sede piacentina di Enia

lia, a Piacenza sarà riservata la divisione Ambiente.

Di tutto rispetto anche gli

altri numeri della nuova società: primo operatore nazionale nel settore teleriscaldamento per volumetria teleriscaldata, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, sesto nel settore energia elettrica per volumi venduti, terzo nel settore idrico per volumi venduti e terzo nel settore ambiente per rifiuti trattati.

Alla guida del gruppo c'è Roberto Bazzano, fino a oggi presidente di Iride, mentre Roberto Garbati, amministratore delegato di Iride, manterrà lo stesso ruolo in Iren.

Notizie in breve

LE MOSE

Malore in una ditta, operaio soccorso con l'auto medica



I soccorsi (foto Lunini)

(mar.) Momenti di apprensione nella tarda mattinata di ieri per un dipendente di una ditta nella zona di Le Mose che è stato colto da improvviso malore. È accaduto ieri intorno alle 13 e 30. Non appena il dipendente ha accusato un malore è stato soccorso dai colleghi che immediatamente hanno chiamato il 118. Sul posto è accorsa un'ambulanza inviata dalla centrale operativa, i cui sanitari hanno prestato le prime cure al paziente che è stato poi trasportato rapidamente al pronto soccorso dell'ospedale dove è stato sottoposto alle cure del caso.

VALLERA-GOSSOLENGO

Si sente male mentre fa jogging

(mir.) Momenti di apprensione sulla ciclabile Valleria-Gossolengo. Una ragazza che stava facendo jogging si è sentita male probabilmente per il gran caldo e ha perso i sensi. Un passante ha assistito alla scena e ha chiamato i soccorsi: sono arrivati il 118 e due auto della polizia. Fortunatamente la ragazza si è ripresa ed è stata portata in ospedale solo per accertamenti.

ALBERTO FORTIS

Parcheggio S. Vincenzo aperto per il concerto

Anmil comunica che in occasione del concerto di Alberto Fortis previsto per domani alle 21,30 nella Sala dei Teatini di via Scalabrini, il posteggio San Vincenzo di Via Gaspare Landi rimarrà aperto fino a mezzanotte. Ad oggi all'importante appuntamento organizzato per ricordare le vittime degli incidenti sul lavoro hanno già confermato la presenza: il sindaco di Piacenza Roberto Reggi, l'assessore Paolo Dosi, il direttore dell'Inail Angelo Andretta, il segretario della Uil Massimiliano Borrotti, l'assessore al Lavoro della Provincia Andrea Papparo, il presidente dei Lions club Piacenza Sant'Antonino, Giampiero Maggi.



Piazza del patrono, la riqualificazione

«Il progetto va bene, ma i ciottoli no». E' unanime il parere dei piacentini sul progetto di riqualificazione di piazza S. Antonino presentato lunedì scorso dalla giunta. Dopo il no dei disabili, dunque, arriva anche quello dei cittadini alla pavimentazione in cubetti di pietra. «Meglio il porfido su tutta la piazza», dicono gli intervistati.

Ieri sono stati numerosi i piacentini che si sono fermati sotto le arcate del teatro per vedere i pannelli e un video (nell'ingresso del municipale) che illustrava il progetto di piazza S. Antonino. Sotto il portico era stato posizionato anche un manufatto che mostrava come sarà realizzata la pavimentazione della piazza.

Anna Rustioni fa qualche passo sul ciottolato e poi commenta: «I sassi no, non vanno bene, perché si rompono subito. E poi con i tacchi, sai che spasso...». Franco Devoti, invece, pensa ai disabili e dice: «Dovrebbero usare i sassi per le decorazioni. E basta. Si deve anche pensare alle persone in carrozzella e

«E' una soluzione accettabile da cui poter partire per aprire una discussione». Benito Dodi, presidente dell'ordine degli architetti, l'urbanista Marcello Spigaroli e Domenico Ferrari Cesena, presidente del Fai, apprezzano il progetto presentato dalla giunta Reggi.

Afferma Dodi: «Io sono in attesa che la città discuta e sono del tutto aperto alle possibili soluzioni. Tuttavia oggi si sta parlando dei materiali e non dell'effettiva destinazione della piazza. Le uniche cose certe sono che passeranno i pullman. Io preferirei valutare il progetto relativamente alla soluzione che dà ai problemi».

L'urbanista Marcello Spigaroli, invece, si concentra sulle trottoirerie (i percorsi in pietra che servivano per fare passare le carrozze trainate dai cavalli, ndr). «Le trottoirerie - afferma Spigaroli - sono inscindibili dalla presenza di acciottolato. Esistono

IPARERI - I piacentini promuovono il progetto, ma chiedono che venga messo il porfido



In alto, da sinistra, Paola Bailo, Franca Cadura, Raffaele Pancini, Federico Tassi, Franco Devoti. A destra l'esempio di come verrà la pavimentazione della piazza (Foto Bellardo)



«S. Antonino, no ai ciottoli»

E' unanime il parere dei cittadini intervistati

ai disabili. E poi sai che fatica pulire i sassi». Federico Tassi e la moglie Annarosa Frova commentano: «Noi abitiamo in via Mazzini. Lì ci sono i ciottoli ed è un disastro. E poi bisogna pensare anche ai disabili. Ma perché non metterlo il porfido dappertutto?».

Edoardo Imparati aggiunge: «Secondo me, con questi ciottoli, se uno deve camminare fa fatica». A Raffaele Pancini il progetto piace: «Quello che abbellisce la città per me va bene. Per quel che riguarda il ciottolo, se è quello piatto sono d'accordo, ma

se è quello ad uovo non va bene». Di fianco a lui la moglie, Franca Cadura, aggiunge: «I ciottoli sono scomodi, ma il problema maggiore, per chi ha delle attività come noi, è che in centro non ci sono parcheggi. Per questo noi saremo costretti a trasferir-

ci».

Paola Bailo, neomamma con una bambina nel passeggino, già pensa ad attraversare la piazza con la sua carrozzina sui ciottoli. Commenta: «Questa è una città medioevale, è vero. La pavimentazione in sassi ci sta bene, ma io non riesco a camminare su quei ciottoli, nemmeno se ho le scarpe basse».

Paolo Pergolizzi



A sinistra due cittadini osservano come verrà l'acciottolato della piazza e sopra un uomo si informa da un pannello (Foto Bellardo)

Gli esperti: «Il metodo è quello giusto, soluzione accettabile da cui partire per una discussione»

Marco Tassi (Pdl): «Spendere un milione di euro mi sembra troppo»

perché c'è l'acciottolato e quindi circondarlo con un materiale diverso è un'operazione incongrua. Io concentrerei l'acciottolato, in strisce, intorno alle trottoirerie e farei tutta la piazza con la pavimentazione in pietra».

Un'altra considerazione di Spigaroli è relativa all'interruzione delle vie Scalabrini e via S.

Antonino. «Originariamente - sostiene l'urbanista - quello è il percorso della antica via Francigena. Mi chiedo se è giusto interromperlo. Io il problema me lo porrei». E conclude: «Mi piace, comunque, il metodo e l'indirizzo che è stato seguito da parte del Comune. E' giusto che ci siano momenti di dibattito,

anche accesi, e che si apra il confronto con la città su come rifare la piazza».

Domenico Ferrari Cesena afferma: «Premesso che è il mio parere e non quello del Fai, io penso che questa sia una soluzione di compromesso accettabile che tiene conto in modo equilibrato ed accettabile di

CENA NEI CHIOSTRI DI SANTA MARIA DI CAMPAGNA

Piacenza solidale, gli associati lunedì rinnovano il protocollo

Il prossimo 5 luglio verrà rinnovato il protocollo d'intesa fra gli associati di Piacenza Solidale in occasione di una cena in programma alle 20 e 30 ai chiostrini di Santa Maria di Campagna (per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0523.461811). Assieme all'Unione Commercianti fanno parte dell'associazione la Fondazione di Piacenza e Vigevano, il Rotary Club Piacenza, il Comune e la Provincia di Pia-

cenza, l'Ausl di Piacenza, Enia e "Il Solco Piacenza". Sul fronte degli attuali fornitori ci sono Conad con il Parco di San Giorgio e Conad Mazza, la Sigma della Farnesiana, Il Boulangerie, Padiol/Cesis e il Gigante, ultimo arrivato. A beneficiare di questa rete di aiuti sono la Caritas di Piacenza, l'associazione onlus "La Ricerca", l'associazione "Loredana Botti" che ha fatto il suo ingresso nel 2009 e i frati di



Arance alla mensa Caritas

Santa Maria di Campagna che sono "entrati" nel progetto quest'anno.

Il dato aggregato delle donazioni aggiornato allo scorso 31 maggio è pari a 14 mila chilogrammi circa e a breve si vedrà se sarà necessario avere dei nuovi fornitori. Nell'ultimo anno, inoltre, si è registrato un aumento del 10 per cento delle donazioni. Si prepara idealmente ad entrare nella rete con un sostegno "informativo" anche lo Svep, grazie a un progetto dei Centri di Servizio dell'Emilia Romagna ormai in via di approvazione che prevede anche una parte specificatamente dedicata ai beni alimentari. Imminente è poi la realizzazione del centro di stoccaggio della Caritas.